



Le operazioni di soccorso sul luogo dell'incidente in provincia di Lecce

FOTO: ANSA

Puglia, altro scontro tra treni sul binario unico "Bruciati dai manager 400 milioni per i lavori"

GIULIANO FOSCHINI
CHIARA SPAGNOLO

LECCE. Un treno non rispetta il rosso all'uscita dalla stazione di San Donato, nel Salento, e si scontra col convoglio che arriva dalla direzione opposta: 15 i feriti. È il nuovo incidente su una linea ferroviaria in Puglia. E la società ha "bruciato" 400 milioni tra consulenze e sprechi.

A PAGINA 18

Scontro fra treni sul binario unico: 15 feriti

Salento, l'impatto all'uscita di San Donato, vicino a Lecce. Uno dei due convogli era fermo al segnale di ingresso e l'altro è partito senza rispettare il rosso. Le Ferrovie Sud-Est: "Errore umano". Un anno fa la strage di Andria

CHIARA SPAGNOLO

LECCE. Un treno non rispetta il segnale rosso all'uscita dalla stazione di San Donato, piccolo paese del Salento, e si scontra con il convoglio che proviene dalla direzione opposta. La bassa velocità, a cui i mezzi delle Ferrovie Sud-Est viaggiavano, ha evitato la tragedia: il bilancio è di quindici feriti, cinque dei quali trasportati al Pronto soccorso di Lecce, e tanta paura per le

80 persone che si trovavano a bordo.

In quanto a gravità, per fortuna nulla a che vedere con il disastro che, il 12 luglio dello scorso anno, costò la vita a 23 persone che viaggiavano sui treni delle Ferrovie Bari Nord che si scontrarono sulla linea Andria-Corato. Ciò che accomuna i due episodi è che entrambi sarebbero stati causati da un errore umano. Così hanno riferito

Le Ferrovie Sud Est dopo le prime verifiche ma solo le due inchieste, ferroviaria e penale, potranno rivelare la verità. Di certo c'è che la Regione Puglia, con l'assessore ai Trasporti Giovanni Giannini, ha subito messo le mani avanti: «Con i Fesr stanziammo 83 milioni per la sicurezza ferroviaria, 36 dei quali assegnati alle Sud-Est, che vennero utilizzati solo in parte. Le

somme sono state riprogrammate fino al 2020 e dovranno essere impiegate».

La linea interessata dall'incidente, del resto, è vetusta: binario unico, tanti passaggi a livello e treni vecchi. Studenti e pendolari la usano per fare su e giù tra i paesi e Lecce, d'estate viene sfruttata anche dai turisti, i clienti più assidui sono gli extracomunitari. Una famiglia di origini africane era tra i passeggeri del treno proveniente

da Lecce e diretto a Maglie, padre, madre incinta e un bambino di pochi mesi, che ha sbattuto la testa ed è stato portato in ospedale per accertamenti. A destare maggiori preoccupazioni sono le condizioni di un 74enne, con trauma toracico chiuso, che potrebbe aver riportato lesioni agli organi interni. Per gli altri, invece, contusioni, tagli e un forte stato di shock. I primi soccorsi sono sta-

ti prestati direttamente sulle carrozze, dai medici del 118 e della Croce Rossa, che hanno raggiunto a piedi il luogo dell'incidente e hanno trasportato alcuni feriti con le barelle lungo i binari fino alla stazione. Il Comune di San Donato ha messo a disposizione uno scuolabus e condotto le persone leggermente ferite al municipio, dove sono state raggiunte dai familiari. «Eravamo vicini

alla stazione e abbiamo sentito un rumore assordante e siamo caduti a terra — racconta Adriana, cassiera che rientrava a casa a Maglie dopo il lavoro — Prima abbiamo sbattuto davanti e poi di dietro, perché c'era una parte del convoglio, che avrebbe dovuto essere staccato a Zollino e ci è venuta addosso».

La sua ricostruzione parla di due treni in movimento e non

coincide con quella delle Ferrovie, secondo cui uno dei due mezzi era fermo. Per capire effettivamente come siano andate le cose, sarà necessario incrociare le testimonianze — già raccolte da polizia e carabinieri — con la perizia disposta dalla Procura di Lecce e quella che effettuerà il gestore della tratta. Le scatole nere sono state entrambe sequestrate, così come alcuni documenti trovati sui treni.

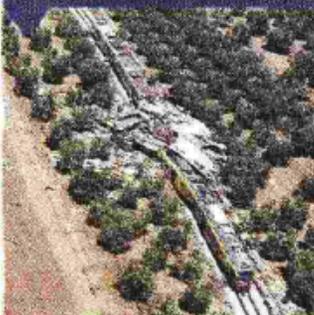


FOTO: © FABIO SERINI



I SOCCORSI
In alto, uno dei feriti trasportato in ospedale dopo lo scontro fra due treni in Salento. Sotto, la collisione fra i due convogli: una quindicina i feriti, la magistratura pugliese ha aperto una inchiesta

IL PRECEDENTE



NEL LUGLIO DEL 2016
Il 12 luglio dell'anno scorso 23 morti fra macchinisti e pendolari e 50 feriti nello scontro fra due treni nella tratta Andria-Corato. Anche in quella linea i treni viaggiano sul binario unico

